

Bilancio Nel 2010 flessione dell'1,5%. Recuperano i grandi, calano le Pmi **Commercio, perdite più contenute**

FIRENZE - Continuano ad attenuarsi in Toscana i segnali negativi provenienti dall'andamento delle vendite al dettaglio: la flessione dell'1,5% è, infatti, più contenuta rispetto alla media del 2009 (-3,9%) e leggermente inferiore anche rispetto alla media nazionale (-1,9%). Sui comportamenti d'acquisto delle famiglie continuano a pesare le incertezze in ambito lavorativo, la diminuita disponibilità economica e le

preoccupazioni per il futuro, che inducono ad atteggiamenti maggiormente prudenti. Questo il quadro che emerge dall'indagine sul IV trimestre 2010 e le aspettative del I trimestre 2011 svolta da Unioncamere Toscana.

Si apre uno spiraglio per la grande distribuzione toscana che a fine 2010 appare finalmente in ripresa con un aumento delle vendite dello 0,7%. Resta invece difficile la situazione per i pic-

coli negozi che registrano un calo del 3% e per le medie strutture le cui vendite diminuiscono del 2,5%.

Relativamente al comparto merceologico diminuiscono le vendite sia di prodotti alimentari (-1,5%) sia di non alimentari (-1,9%).

Positivo invece l'andamento delle vendite negli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che crescono dello 0,4% tornando ai livelli di crescita di un anno prima.

Il grado di fiducia degli operatori commerciali della Toscana per le vendite dei primi tre mesi del 2011 è complessivamente positivo. Tra i settori, gli iper e supermercati mostrano un atteggiamento molto positivo e guardano alle vendite dei primi mesi dell'anno con fiducia, decisamente più cauto invece l'atteggiamento degli operatori degli esercizi specializzati dell'alimentare e del non alimentare. (aaf)

